

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Due mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Aprile

A GORIZIA

In terra italianissima ma a straniero servaggio soggetta, radunasi una commissione per decidere sugli eterni piati per la pescagione nel Mare Adriatico.

Invero questi piati non avrebbero ragione di essere se questo Mare fosse un Mare nostro come lo dovrebbe; ma le due Lisse pesano troppo fatali su noi perchè possiamo fiatare e ricordarci dei bei tempi quando la Veneta Repubblica non vi soffriva padroni.

Lo straniero accampato nella terraferma sull'Isonzo spinge contro noi i suoi formidabili attacchi da Pola e dalle cento dalmatiche isolette. — Noi di fronte a lui chiniamo umili il capo.

Così i nostri pescatori subiscono ogni vessazione senza che il governo nazionale pensi a proteggerli, poichè troppo fa comprendere la propria impotenza. Da anni ed anni assistiamo a sevizie d'ogni specie e adesso, panacea a tanti mali, i nostri rappresentanti siederanno a consiglio in Gorizia per discutere

Ed è subito doloroso il vedere come in terra italiana vengano padroni a trattare coi liberi gli ambasciatori stranieri; è questa una prima offesa, cui ben altre susseguiranno.

Già i rappresentanti austriaci, a sopraffare i nostri, si moltiplicano; e ciò dimostra con quali intenzioni vengano essi a trattare.

A che cosa poi approderanno queste trattative, quando le relative risultanze si potranno lasciare lettera morta e la loro esecuzione dipenderà soltanto da inimiche popolazioni o da autorità ingiuste?

Il guaio nelle sevizie contro i Chioggiotti sta innanzi tutto appunto in questo che i nostri conazionali rappresentano di fronte ai sudditi austriaci un principio di riscossa per gli uni e di inimicizia per gli altri; il governo austro-ungarico sta naturalmente con questi ultimi e i suoi rappresentanti non possono che perseguire i Chioggiotti.

Si potranno escogitare quanti regolamenti si vogliono; la parte a noi contraria verrà eseguita, ma non lo verrà punto invece la parte a noi favorevole.

Questa inimicizia ha la sua ragione di essere in ragioni ben alte; le divergenze per la pescagione non ne sono che un dettaglio. Alle origini del male conviene risalire, sarà che un lavoro come quello delle Denaidi.

Se non vogliamo ricordarci dei nostri confratelli italiani sulle coste del Mare Adriatico disseminati, e non provvediamo nemmeno alla nostra sicurezza dietro le nostre spalle in quel Mare e se fingiamo perciò di avere dimenticata tutta la nostra storia e le nostre tradizioni, dovremmo per lo meno salvaguardare la nostra dignità a far sentire che per nulla siamo trenta milioni. Per far valere i propri

diritti conviene innanzi tutto far comprendere che non si intende rinunciare alla propria dignità, mentre invece il nostro governo non fa che passare di umiliazione in umiliazione e di bassezze in bassezze.

In questo nostro contegno soltanto sta la causa delle sevizie contro i pescatori Chioggiotti nelle acque austriache; e quindi, non ostante qualsiasi convegno, queste sevizie si manterranno inalterate, ed anzi avranno una maggiore base di pretesti.

Ab imis fundamentis! dev'essere il nostro grido, perchè così soltanto avremo un serio riordinamento delle nostre cose interne e tuteleremo i nostri interessi di fronte all'estero.

In caso diverso il convegno di Gorizia non ci produrrà che maggiori affronti. — Già, ci siamo tanto avvezzi!

Quando però il paese proverà di essere stanco di tanta umiliazione e di tanta codardia, allora vorrà più passare per codardo e risentire di questa codardia i danni e le beffe?

Per nulla l'Austria, a sede di queste trattative, prescelse l'italiana Gorizia! In questa stessa scelta sta un insulto come a prodromo di nuove crudeli mistificazioni.

Bene ci sta!

Milizia Territoriale

Dalla relazione del generale Torre si rileva che gli uomini descritti nei ruoli della milizia territoriale alla data del 30 settembre 1883 erano 1017212 cioè, sott'ufficiali 13985, caporali 43859, soldati 959368.

Provenienza dei 1017212 uomini:

dall'esercito permanente direttamente dopo compiuta la ferma temporanea d'anni 12 (uomini appartenenti alle compagnie operai e da costa d'artiglieria, alle compagnie del treno ed alle compagnie di sanità) nonchè quelli di cavalleria delle classi 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852 e 1853) . . . 28907

dall'esercito permanente dopo compiuta la ferma permanente (sott'ufficiali, carabinieri, assoldati, riassoldati, raffermati) 47353

dalla milizia mobile al termine della ferma temporanea (uomini delle classi 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849 e 1850) 187887

della milizia mobile (uomini delle classi 1850, 1851, 1852, 1849, 1850, 1851 e 1852) . . . 288165

della leva sulle classi 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861 e 1862 (uomini assegnati alla terza categoria in virtù degli articoli 80, 87 e 88 della legge) 474576

dall'esercito permanente e dalla milizia mobile (uomini delle prime e seconde categorie passati alla terza in virtù degli articoli 95 e 96 della legge) 20324

1017212

E dire che tanti guai erano accovacciati in quel paradiso!... Giovanni s'indispettì tanto di quel lusso, gli riuscì così increscioso, che continuare a vivere colà, era una tortura, e se ne liberò.

Ritorna sereno

Nel novembre del 187... una carrozzella da nolo, tirata da due magre ronzine, percorreva la via postale che da B... conduce a P... Il sole era declinato dietro le colline, e nel cielo limpido si lanciava una svelta torre, dalle cui merlature si staccavano delle nuvolette di fumo.

— È un fumaiuolo gigantesco!; esclamò il viaggiatore, che teneva fissi gli sguardi alla torre; mentre il veterale sferzava le povere bestie, che arrancarono lungo la salita.

Dopo poco la carrozzella percorreva un viale in fondo al quale prospetta una palazzina modesta: il nido della pace!... Comparì nel cortile una leggiadra donna con in braccio un marmocchio di pochi mesi.

— Ecco una sorpresa, Maria; disse Giovanni, nel discendere dal veicolo: e Silvio?

— Ancora in filanda; vi aspetta domani.

— Il Consiglio fu chiuso questa mattina, e sono fuggite subito; non

Nazionali liberali e Conservatori in Germania

La Kreuzzeitung invita i nazionali liberali a spiegare chiaramente quale contegno intendono tenere verso i conservatori nelle prossime elezioni.

Quando anche fossero definite le questioni di principio - scrive la Kreuzzeitung - bisogna deciderne un'altra più pratica prima delle elezioni. In tutte le lotte elettorali degli anni scorsi i nazionali liberali hanno riguardato come una cosa affatto naturale che i conservatori, in quei collegi nei quali non presentano un candidato proprio o si trovano in minoranza, appoggino il candidato nazionale liberale senza perciò tenersi impegnati a rendere ai conservatori un servizio reciproco.

Noi non intendiamo di condividere nelle prossime elezioni questo modo di vedere.

Attendiamo pertanto dai nazionali liberali una dichiarazione esplicita se essi sono pronti in tutti i casi ad appoggiare lealmente un candidato conservatore contro ogni liberale, qualora essi non abbiano speranza di

Notizie Italiane

Il campo di cavalleria

Dal Ministero della guerra fu disposto che il campo di cavalleria per le provincie meridionali si stabilisca, per quest'anno, a Capua.

Fu già approvato il riparto proposto dal generale Guaita, in seguito alla ispezione dei quattro reggimenti che dipendono da lui.

I pagamenti

Per tutti i Ministeri si sono pagate dalle Tesorerie, nei tre primi

posso vedermi un minuto a zonzo per la città.

Comparivano delle altre nuvolette nel cielo di Giovanni?.. La pace che lo circonda sarà nuovamente interrotta?

No!. Egli può deliziarsi nel guardare quell'azzurro fumo che sbocca dal gigantesco fumaiuolo del filatoio di Silvio; può tendere l'orecchio al ronzio delle caldaie, al canto allegro degli operai; può soffrire le noie di Sindaco e Consigliere provinciale ed essere un nonno felice coi figliuoli di Maria e Silvio, senza tema dello spauracchio d'un'altra Minaccia di Tempesta.

PS. — Che ne dice di questa storia?

— Eh... — Vi ho messo tutto il mio buon volere...

— Se bastasse il buon volere a fare certe belle cose, non se ne farebbero di più belle in sogno, quando il buon volere dorme...

— Allora dormirò!...

— Badi, che, su per giù, lo ha detto un romanziere coi fiocchi.

— Grazie mille!; ho soggiunto, tanto per dire; e rimasi corto... una spanna.

Essece.

APPENDICE 18

MINACCIA DI TEMPESTA

Bozzetto Elettorale

DI SATURNO DE SCOTTI

— Comprendete che imperiose circostanze ci vogliono divisi: disse Giovanni allorchè Laura gli rivolse lo sguardo: vi ho provveduta di un comodo soggiorno a Torino dove desidero che Adolfo riprenda i suoi studi.

La vedova tacque, ed il provinciale proseguì:

— Voi non potrete mai vincere la ripugnanza che vi desterà la figlia... Un leggero corruscare delle ciglia di Laura lo interruppe, e dopo una lunga pausa: Nè può Adolfo con serenità riguardare Maria, quando saprà che suo padre... Un motto di dispetto dell'ascoltatrice troncò nuovamente l'interlocutore, che si affrettò a concludere: L'amore fraterno di Maria sarebbe un gran bene per Adolfo, ma non può, nè deve ottenerlo colla disistima a suo padre.

Quel Giovanni aveva pure del cuore, vi era affetto e religione nelle sue commosse parole. Laura non provò

che un terribile avvillimento e con voce di chi ha fermamente deciso un partito:

— Partiremo....

In quel momento entrò Adolfo tutto accigliato. Veniva dal caffè — dove, sostenendo una viva polemica con Silvio trascese ad un alterco risentito, che troncò con una sfida.

Giovanni gli mosse incontro sorridendo:

— Caro il mio politicante, giungete a proposito. Mettete da parte i vostri rancori politici, e pensate a quello che deve più interessarvi: ai vostri studi.

Adolfo per tutta risposta lo guardò trasognato: ed il suo volto, anzichè rasserenarsi, divenne cupo: fu un baleno, e poi Giovanni lo guardò con attenzione:

— La volontà di vostra madre deve essere esaudita: Ella fino ad oggi vi ha lasciato crescere come una pianticella selvatica.

— Di grazia, spiegatevi! esclamò Adolfo un poco stuco di quel sermone uscito di bocca a Giovanni. Costui colse la palla al balzo:

Dunque bisogna essere più positivi e mettersi allo studio.

— Che novità!; è troppo tardi...

— Adolfo, vorrete voi negarvi una volontà che sappia vincervi da passioncelle; vorrete voi accrescere di rimorsi una madre, alla quale il trop-

po intenso affetto per voi non ha mai permesso d'ammonirvi?

— Ma oggi no...

— È necessario subito...

— Subito?...; debbo battermi, sapete!...

— Phel...; sarà una prova di buon senso che ci darete rinunciandovi...

— Orrore!

— Caro il mio nipote, non mi costringete....:

Giovanni era andato troppo oltre; lo comprese, ed ammutolì, disfogandosi con un motto d'impazienza.

Laura in quel momento si sollevò dalla poltrona e con tono imperioso, in cui vi era tutta l'energia di un affetto intenso, e l'autorità materna, disse:

— Mio figlio obbedirà!...

Contro a quel comando, a quella sentenza, Adolfo abbassò gli sguardi, ed ammutolì.

Era la prima volta che si chinava dinanzi a sua madre. Possa ella sempre consigliarlo al bene.

Due ore dopo i fatti accaduti, Laura ed Adolfo erano in una carrozza, che tirata da focosi cavalli, divorava la via.

Giovanni quando vide delegato un punto nero in lontananza, entrò nella stanza di Maria, col cuore stretto, e la baciò con effusione:

mesi dell'anno, lire 299,393,749,97, superando di 33 milioni e 123 mila lire la somma pagata nel primo trimestre dell'anno scorso.

I tabacchi

Dal gennaio a tutto marzo u. s. i proventi dei tabacchi sono aumentati a L. 43,439,992,04, compreso il versamento di L. 3,330,000 per il canone della gestione siciliana.

Statistica degli impiegati

Il direttore generale delle imposte dirette e del catasto, comm. Calvi, ha ordinato ai funzionari dipendenti dall'amministrazione esterna di notificare, per mezzo degli intendenti, tutte le notizie che possano occorrere per la statistica degli impiegati, ammessi al beneficio della pensione, secondo il regolamento 1 novembre 1883.

Esattori

Non pochi esattori delle imposte dirette avevano domandato che fosse diminuita la loro cauzione, a motivo dei minori introiti, dopo che fu abolita la tassa del macinato.

Fu perciò stimato opportuno dal Ministero delle finanze di raccomandare agli intendenti che osservino bene se la tassa sul tiro segno od altre nuove imposte, e gli aumenti delle tasse esistenti consentano che sia attenuata la somma richiesta a garanzia dell'erario.

L'esercizio delle ferrovie

Insieme al decreto reale col quale si ritirerà il progetto per l'esercizio delle ferrovie, il Ministero presenterà alla Camera un disegno di legge per prorogare di altri 6 mesi lo attuale esercizio ferroviario.

Per Gambetta

Le dichiarazioni di Ferry al vescovo di Cahors, che egli desidera osservare il Concordato, fecero cattiva impressione nei circoli politici che scorgono in quelle parole la conferma delle voci ripetutamente smentite dal governo, che questi è propenso a fare concessioni al Vaticano.

Ha fatto pure penosa impressione l'assenza, dalla cerimonia di Cahors, di Brisson e d'altri collaboratori nella politica di Gambetta che non sarebbero stati invitati per spirito di parte.

Voce russa

L'ufficioso *Journal de S. Peterbourg* biasima l'agitazione scoppiata in Rumelia per l'unione alla

APPENDICE

Eleonora Duse

I trionfi da questa attrice ottenuti in ogni parte d'Italia, vennero fino a noi ripercossi come una eco gradita, come il fremito di un'arpa che sull'aure ci arriva da lontano, come una soave melode, come canzone di bardo avventuroso, come un profumo di fresca primavera.

Ed in noi si era suscitato un vivissimo desiderio di sentirla, di ammirarla, di applaudirla.

Frou Frou, La moglie di Claudio, Fedora, costituiscono per lei altrettanti trionfi, in cui tutto disvela il prodigio del suo ingegno, tutta disvela la potenza della sua anima grande di artista. E noi riverenti chiniamo la fronte innanzi a lei, e noi oggi desideriamo di tessere gli elogi, rian dando quelle produzioni, in cui fece fuori bella mostra di sé.

Frou Frou rappresenta il tipo della leggerezza personificata: è una farfallina incostante e volubile, che ora

Bulgaria. Spera che le potenze sceglieranno un nuovo titolare in sostituzione di Aleko pascià governatore uscente, che garantirà la leale amministrazione e il mantenimento della tranquillità.

Francia e China

Corre voce che il governo cinese abbia fatto delle aperture per conoscere ufficialmente le intenzioni della Francia riguardo al Tonchino.

Il governo francese insiste nel volere una indennità con garanzia di territorio.

Corriere Veneto

Bassano. — Sorse in taluni l'idea che le mura che circondano Bassano dovrebbero essere smantellate.

La cittadinanza si divide in due partiti e la lotta si fece così viva ed accanita che il Consiglio comunale non osa decidere la questione da sé, ma intenderebbe farla decidere dalla popolazione mediante una specie di plebiscito. La maggioranza sta per la conservazione.

Portogruaro. — Il teatro Sociale si è aperto ad un trattenimento musicale, dato dai dilettanti diretti dal maestro Manzato e a vantaggio dell'Istituto Filarmonico.

Udine. — Nel trigesimo della morte di Quintino Sella, il deputato Billia tenne nella sala di Ajace la commemorazione del compianto uomo, presenti le autorità, i rappresentanti delle Associazioni e molti cittadini.

È noto poi che il Municipio collocerà un busto del Sella nel palazzo del Comune, essendo stato l'illustre biellese che andò a Udine a insediare il governo nazionale.

— Assicurasi che anche a Udine si pensa d'attivare il telefono.

Venezia. — Una riunione tenuta

Borsa fu numerosissima. Riuscì votato all'unanimità un ordine del giorno motivato, protestante contro le firmate convenzioni ferroviarie, siccome dannose ugualmente a Venezia ed a Genova.

Il deputato Tecchio in nome dei suoi colleghi presenti dichiarò di accettare l'invito di propugnare in Parlamento l'assegnazione della linea Milano Como-Chiasso alla rete Adriatica.

La manifestazione non poteva essere più imponente sia pel numero, sia per la qualità degli intervenuti. La questura ne fece una delle solite: impedì l'affissione del manifesto convocante la riunione, perchè in esso chiamavasi « autoritario » l'operato del governo.

vuole, ora disvuole, impaziente, irrisoluta, amante dei piaceri e dei sollazzi, desiderosa di gloria; ma è madre. Questo senso materno, che tanto può sul cuore della donna e che è fonte di tanti eroismi e di tante virtù, non fa breccia in lei: continua la sua vita, punto curandosi della famiglia. Ma sua sorella Luigia ne prende il posto. Lei a poco a poco ingelosisce: vorrebbe scacciarla e riprendere il suo seggio. Non può: l'amore di Vanreas la trascina lontano dalla famiglia: abbandona tutti, pur di soddisfare l'ardente passione di innamorata!

E' inarrivata nella scena ultima del terzo atto; è trasumanata. Sparisce lei e sottentra il simbolggiamento dell'arte. Come sente, esprime: lo scotimento dei nervi si rinfinge in tutta la persona e parla come lo suggerisce questo sussulto nervoso. Tutta l'anima sua è negli occhi: tremenda nella collera! Vilipesa e reietta reagisce: vorrebbe pentirsi della sua vita, non lo può. Non credono, al suo pentimento, non lo vogliono! *Frou Frou* non può, non deve essere come le altre! I troppidolori uccidono ed essa muore, ma perdonata!

Corriere Provinciale

Da Conselve

15 aprile (rit).

« Società Corale »

Vi scrivo ancora sotto l'impressione la più gradita.

Ieri fummo onorati dalla visita della vostra « Società Corale » che ci fece passare alcune ore deliziosamente.

Inutile lo spendere una parola per fare gli elogi del merito artistico di questa Società che ha la fortuna di contare nelle sue file voci belle e poderose; intonazione, tempo, sentimento, tutto è perfetto, nè si potrebbero mai lodare abbastanza i simpatici signori Milani e Callegari che sono gli istruttori e direttori del coro.

Nessuno dei pezzi dell'esteso, scaltro e svariato programma fu men bene degli altri eseguito, ed ancora nell'ultimo riscontrai delle voci sì fresche ed un insieme così intonato da far stupire.

Un sincero encomio si meritano pure i due sigg. Presidenti dei quali duolmi di non ricordare i nomi; essi colui la persuasione e nella fratellanza sanno esercitare su tutti quei bravi giovinotti una sì benefica influenza da mantenere senza sforzo: ordine e disciplina ammirabile.

Ed ora a voi, onesti e laboriosi operai, sulle cui faccie ieri brillava la gioia serena di chi colla coscienza d'aver fatto il proprio dovere nel settimanale lavoro in pro della famiglia, si abbandona a qualche ora di ben meritata festa: una sincera stretta di mano; il vostro tripudio è santo, ed io associandomi col cuore commosso, provo una soddisfazione indicibile. Le vostre braccia che sono il capitale più apprezzabile che il mondo posseda, sono quelle che più poderosamente spingono la società sulla via del progresso. Invece di inchinarsi riverente com'io m'inchino. Serbatevi onesti ed attivi ed ogni galantuomo andrà superbo di stringere la vostra mano callosa, e di applaudire alle manifestazioni della vostra anima italianamente artistica, del vostro culto per il bello!

Conselve non vi dice addio, ma a rivederci.

Cronaca Cittadina

Il Sindaco a Torino. — Alla solenne inaugurazione della mostra nazionale in Torino il nostro sindaco non mancherà di intervenire.

Come già da parecchi giorni era a nostra conoscenza egli si farà accompagnare da due nostri concittadini,

La moglie di Claudio è un dramma che si svolge sotto colori e tinte addirittura inverosimili, ma con la Duse ringiovanisce e si abbella. La Duse ne fa una creazione: ecco tutto. Questa rediviva *Messalina* in carne ed ossa, sirena incantatrice che affascina ed uccide, che avvelena collo sguardo maliardo e col miele delle sue labbra, sa efficacemente agire sull'animo del pubblico, che applaude frenetico. E' una donna che parla di pentimenti, ma che non si pente mai: il peccato è la sua vita, l'ebbrezza dei sensi il suo alimento! Quel « Vieni! » che dice ad Antonino, trascinandolo via con sé, mentre saetta dagli occhi l'ardore di una passione indescrivibile da pensiero umano, racchiude tutta una serie, una concatenazione di immagini, tutta una ebbrezza di sensi che vapora presto, ma che fa pensare! Lascia l'anima dubbiosa e nell'anima un che di strano, di indefinito, di vago, di trascendentale! E' uno scatto fremebondo: poi più nulla.

Ma questa sirena finisce vittima dalle proprie arti insidiose, colpita dallo stesso suo marito, un cinico ed un buon diavolo d'uomo ad un tempo, che non ha qualifche e non se lo

ciò dal signor Massenz e dal signor Roberto Marin, — il compagno dello sventurato Pierfortunato Calvi.

Il nostro sindaco si troverà quindi in buona compagnia e là, in quella mostra dove per tante memorie del patrio risorgimento Padova nostra avrà tanto a distinguersi, egli potrà far ancora onore alla sua città.

Per un pozzo. — Un vivo reclamo fu avanzato da alcuni cittadini sullo stato impossibile in cui viene lasciato il pozzo attiguo alla casa al Civico N. 4850 nel Vicolo primo di Codalunga.

Vi sono gettate dentro bestie d'ogni specie, cosicchè l'acqua è imbevibile, specie per opera dei monelli, i quali si divertono a inquinarla in ogni guisa.

Mancando poi di carrucola e ruota ne avviene che vi è pericolo nell'attingere d'acqua e ne nasce eziandio una dispersione che costituisce attorno al pozzo una pozzanghera con grave incomodo dei passanti.

Nè a ciò si restringono i lagni; si aggiunge difatti che i monelli vi giocano e saltano sopra, sicchè un bel giorno si potrà vedere qualcuno a caderne nel fondo.

Quegli abitanti perciò chiedono che vi sia costruita una pompa ad evitare tanti inconvenienti. Noi si associamo a questi reclami e invitiamo il municipio a provvedere in nome dell'igiene e della pubblica sicurezza.

Passeggiata ginnico-militare. — La passeggiata ginnico-militare, da noi già annunciata, che il club di scherma e ginnastica doveva fare sino a Bressio (Villa Vergani) fu eseguita l'altr'ieri con grande soddisfazione di tutti i soci che vi presero parte.

Partiti da Padova alle 5 ant. dopo breve fermata a metà strada, i soci, indrappellati militarmente, muniti del bastone Jäger, arrivarono alla Villa Vergani alle 6 ore.

Ivi ricevettero la più gentile e lieta accoglienza dai sigg. Vergani, i quali vollero cortesemente offrire ai soci una colazione, che fu splendida per la copia e ricchezza delle vivande e per la squisitezza e varietà dei vini.

Dopo la colazione vi furono assalti di scherma, esercizi militari e col bastone Jäger ed infine un pò di ginnastica per merito speciale dei signori Morpurgo e Campello.

Alle 5 pom. tutti i soci montavano nelle giardiniere e ritornavano in città portando seco un caro ed indimenticabile ricordo della giornata passata sì bene, e soprattutto della ospitalità oltre ogni dire splendida e cortese ricevuta dai signori e dalla signora Vergani.

Giunti di ritorno nelle sale del club, i soci si separarono acclamando il

comprende.

Nella *Fedora* è veramente impareggiabile, veramente sublime. Si vive con lei una vita ideale e reale ad un tempo: si passa con lei dall'odio all'amore con la rapidità vertiginosa del fulmine! Si pende dal suo labbro di foco, dalla sua voce di fata, che le scatta squillante ed argentina, mentre il pubblico la guarda come trasognato.

E' la estrinsecazione più alta, più nobile, più sentita della *Fedora* del *Sardou*. Ama ed odia con tutta la potenza dell'anima, è ebbera di amore, come è ebbera di odio e sitibonda di vendetta: desidera di non trovare colpevole il suo Loris, ma la accascia un tempo il pensiero che possa mai venir meno alla sua giurata vendetta. Loris va pazzo di amore per Lei e tutto le confida. E' assassino; ma assassino, perchè tradito nel suo amore di sposo. Vladimiro, il promesso sposo di *Fedora*, corteggiava sua moglie. Li sorprese in braccio a lascive carezze ed uccise il drudo! *Fedora* a tal racconto pende dal suo labbro fremebonda, frenetica, in preda ad un parossismo di nevrosi inquieta e crudele che le strazia le viscere, ma pure

loro egregio ed amato direttore maestro Cesarano, che nulla trascura perchè le ginniche discipline abbiano a trionfare.

E noi facciamo voti ferdidissimi perchè i soci del club abbiano a coadiuvarlo efficacemente, convinti che dall'esercizio delle nobili arti della scherma e ginnastica si ottiene un miglioramento fisico e intellettuale.

Per l'Amalia Andreotti. — Nel liquidare i conti per l'ultimo banchetto offerto in onore dell'esimio maestro Riccardo Drigo i membri organizzatori dello stesso constatarono avere disponibili lire dieci. Con delicato pensiero pensarono essi alla famiglia della povera ragazzina Amalia Andreotti, che la pubblica carità volle fornita di una carrozzella, con cui essa, stropicchiata, possa andare alle scuole di cui è ornamento e girare libera senza venire portata sulle braccia della sorella più adulta; ci consegnarono questa somma che passeremo subito alla famiglia la quale così vede i propri sacrifici diminuiti ancora di più.

A proposito dell'ultima passeggiata ginnastica ci viene riferito di un qualche malinteso pel quale la fanfara non vorrebbe un'altra volta prestarsi col proprio concorso a consimili passeggiate; se i generosi giovani non vogliono prestarsi è segno che nel loro modo di vedere ne hanno plausibili motivi. Ciò riuscirebbe invero assai spiacente e noi ci permettiamo di esprimere il desiderio che si venga ad un accomodamento in modo da evitare per l'avvenire qualsiasi nuovo malinteso e affinché quindi i bravi giovinotti della fanfara possano ancora concorrere alla riuscita di sì belle ed utili escursioni.

Rilevato l'inconveniente noi siamo sicuri che vi si avrà anche provveduto.

Per Rampazo. — Pel povero Rampazo, il quale essendo stato vittima di un errore giudiziario destò tanto la pubblica commiserazione ricevemmo dal signor avvocato Perenzoni lire cinque le quali, unite alle dieci dell'avv. G. Sacerdoti ed alle cinque dell'avv. A. Stoppato formano in complesso lire venti.

Certo in tanta sventura subita dal Rampazo, questa somma finora raccolta non è esuberante; ma la generosa iniziativa dei suaccennati iniziatori non deve a questa restringersi; e noi non dubitiamo che in altri cuori generosi avrà benefica eco.

Figlio snaturato. — Ieri d'ordine dell'ufficio di P. S. venne arrestato certo B. G. sorvegliato speciale dal Bassanello per gravi ingiurie e percosse alla propria madre. Merita una buona lezione.

Teatro Concordi. — *Cavalleria Rusticana* di Verga — Confessiamo

le basta l'animo per dire a Loris: prosegui, narra il castigo. E quando Loris confessa di avere ucciso Vladimiro, *Fedora* per un moto irrisolto del cuore, per un impulso istintivo di donna offesa e vilmente tradita, esclama: *E lei? C'è tutto un poema in quella parola, tutta l'anima di Fedora!* Ma non è qui tutto. *Fedora* non permette a Loris di uscire, certo che sarebbe stato arrestato: quanta malla insidiosa, quant'arte nelle sue parole! Ma era l'affetto che in lei aveva preso il sopravvento: non ascoltava più che i moti di un cuore innamorato!

Ma la vendetta siomba anche su lei. Colpevole in parte di avere proccacciata la morte al fratello di Loris ed alla sua madre, Loris vuol vendicare su lei il danno e l'oltraggio sofferti. Ma lei preferisce morir di veleno! Qui è la passione che tocca il culmine: la ferezza si spegne dinanzi ad una moribonda e ritorna amore! Ma non c'è più rimedio. Ella muore perdonata!

Bravissimo l'Andò: insuperabile la Duse.

Dusefilo.

subito che ci aspettavamo molto di più, fatta ragione del successo, che aveva destato altrove questo bozzetto! Ma sventuratamente abbiamo dovuto subire in parte una disillusione! E' una bella pagina strappata ad un libro e riprodotta sulle scene; è una cosellina, graziosa se vogliamo, ma buttata lì senza gran ragione di essere, che non suscita che una emozione fugace. Vi è riprodotta la verità e questo è un pregio: ma è una cosellina che non appena incominciata, finisce; non si svolge, ma precipita alla fine rapidamente! C'è un crescendo, gli è vero, verso la fine che piace e strappa un applauso, e qui gli applausi ci furono. I bei caratteri di Turiddu, Santuzza, e compar Alfio vorrebbero essere più accentuati, perchè son molto veritieri. Quel via vai di personaggi con quell'alternare di dialoghi oziosi ed inopportuni, che si fa in principio, stona non poco: non vi è gran nesso, gran forza di congiunzione.

Il soggetto è semplice, com'è richiesto dal breve tempo, che dura l'azione. Santuzza ama Turiddu, e per lui sacrifica il suo onore di donna nella speranza di essere tolta in sposa, ma Turiddu, facile agli amori, dimentica ben tosto la Santuzza e si accende della gna' Lola, moglie di compar Alfio. Santuzza sprezzata, vuol prenderne vendetta e narra a compar Alfio la tresca che corre fra sua moglie e Turiddu. Compar Alfio, di sangue infiammabile ed ardente, figlio qual'è della Sicilia, offeso nell'onore di marito, non dubita di venire ad una decisa risoluzione. Mentre tutti stanno bevendo allegramente per festeggiare il giorno di Pasqua, egli compare e rifiuta di bere alla salute della compagnia, squadra di uno sguardo di sprezzo Turiddu e gli fa capire che vuole una riparazione. Turiddu confessa lì per lì il suo torto, dà un morso assai forte all'orecchio di compar Alfio, accompagnandolo di un tenero abbraccio in cui sta una aperta dichiarazione di sfida; poi corrono via a battersi. Indi a poco Santuzza manda un grido disperato di dolore ed annuncia la morte di Turiddu.

Succede uno scempio e la gente corre via precipitosa.

Questo è il soggetto: con tutto ciò ameremmo sentirla un'altra volta questa produzioncina.

L'esecuzione non poteva essere migliore!

La commedia: *Moglie e buoi dei paesi tuoi* di Gherardi del Testa, è piena di brio, se vogliamo, ma senza scopo.

La lingua vi è pura: il dialogo vive, ma l'azione è diluita, dilavata in tre atti. Lo scherzo è gaio, pieno di lepore e di sale e si ride volentieri, non di quel riso che sfiora le labbra soltanto, ma che vien dai precordi. Corre via senza un intreccio al mondo: vi si svolgono scene di famiglia inefficaci. — Bravissimo il Rossi, il giocatore sventurato in cerca di denaro! Non potrebbe fare meglio! Carina tanto la Vitaliani con la sua vicina gentile!

Duseflo.
Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia.
1. Polka — *Elisa* — Capani.
2. Introduzione *Norma* — Bellini.
3. Mazurka — *Maria* — Sonzogno.
4. Sinfonia — *Emma d'Antiochia* — Mercadante.
5. Valzer — *Rimembranze di Padova* — Galli.
6. Finale 1° *Luisa Miller* — Verdi.
7. Marcia — *N. N.*

Una al di. — Bernardino è invitato ad assistere ai funerali di un amico. Egli se ne schermisce.

— Vedete, dice, io sono così sensibile che non so neppure se potrò assistere ai funerali miei.

Bollettino dello Stato Civile del 15

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Mezzalana Giuseppe di Eugenio, di anni 1, mesi 11 — Rigato Domenico di Giovanni, di anni 1. — Zulian Elisabetta fu Antonio, di anni 5, mesi 6 — Rossi Domenico fu Antonio, d'anni 44, barcaiolo, coniugato.

Tre bambini Esposti.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Facciam divorzio* — Ore 8.

Birreria San Fermo. — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 17 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
fine corrente	94.40.	—
fine prossimo	94.52.1/2	
Genove	78.25.	—
Banco Note	2.08.1/4	
Marche	1.23.1/2	
Banche Nazionali	222.	—
Mobiliare Italiano	932.	—
Costruzioni Venete	379.	—
Banche Venete	190.	—
Colonificio veneziano	225.	—
Tramvia Padovano	285.	—

Diario Storico Italiano

17 APRILE

Marin Faliero, illustre patrizio di Venezia, di molta dignità e d'animo grande, già vecchio d'ottant'anni veniva eletto doge della repubblica. Incescevagli dover ubbidire al Consiglio de' Dieci, che s'aveva assorbito ogni autorità per modo che il doge non era più che di forma. Il suo sdegno giunse al colmo quando richiese al Consiglio riparazione d'una ingiuria fatta alla sua consorte dal giovine patrizio Michele Steno, e che non gli venne fatta come desiderava. Ordì allora una congiura dove entrarono non pochi popolani, che erano stati malmenati dai patrizi, allo scopo di abbattere il supremo Consiglio. La cosa fu condotta con molta segretezza fino al giorno precedente in cui doveva avvenire il fatto; ma essendo stata svelata la trama al Consiglio da uno dei congiurati, Marin Faliero, venne tosto arrestato, giudicato in segreto, e sulla scala de' Giganti gli era mozzato il capo in questo giorno 17 aprile nel 1335.

Un po' di tutto

De Michelis. — Dopo otto mesi di penosissima malattia è morto a Torino il distintissimo pittore Giovanni De Michelis.

Di lui rimangono pregevoli lavori, quali il « Camoens » e « L'assedio di Torino ». Collaborò inoltre in parecchi giornali, occupandosi di critica d'arte.

Cinque persone salvate da due cani. — Telegrafano da Lione alla *Gazzetta Piemontese*:

« Ier sera 13, una barca in cui erano sei uomini, venne rovesciata dal vento.

« Le persone che vi si trovavano dentro caddero nel Rodano.

« Certo Reynaud è morto gli altri 5 furono salvati mediante il soccorso di due cani di Terranova. »

Furto a Berlino. — Alla cassa centrale delle imposte ebbe luogo una frode colossale. Uno degli addetti sottrasse ottantamila marchi.

Scoperto il fatto, e sospettato l'autore, si fece una perquisizione in casa sua, dove si rinvenne gran parte della somma.

Il colpevole è latitante.

Nuovo teatro. — L'imperatore ha donato 10,000 fiorini per la costruzione a Praga di un teatro tedesco che deve controbilanciare quello Nazionale Ceco inaugurato colà con tanta solennità, ad onta dei tumulti motivati dall'elemento tedesco.

Un filantropo greco. — A Costantinopoli è morto il ricchissimo e

munificentissimo banchiere greco Zarifi, fondatore di ospitali e di scuole. Una dimostrazione popolare imponente ebbe luogo nel Fanar, ai funerali, ai quali assistettero tutte le colonie europee.

Le corse di Napoli. — Le corse riuscirono splendidissime.

Concorso numerosissimo di equipaggi.

Il primo Derby italiano aveva destato la curiosità di tutti.

Il premio del Vesuvio fu vinto da *Lo Sport* del signor Calderoni.

Il premio Partenope da *Verte Bonne*, recente importazione dalla Francia del Principe d'Ottajano, che corse stupendamente e riportò facile vittoria.

Il premio Esperia toccò a *Roquentin*, del Principe Potenziani.

Quello del Jockey-Club fu vinto da *Royumont*.

Ma l'aspettazione generale era pel Derby che preparò una grata sorpresa alla scuderia di Tom Rook. Le 12 mila lire, non comprese le entrate, furono portate via da *Andreina*, figlia di *Audrea*, nata a Pisa. Arrivò seconda *Ardea*, nata in Lombardia da *Verdict*, ed allevata dal signor Trovati e dal nobile Giulio Verino di Milano. Terzo fu *Mexico* del conte Telfener.

Il principe Nicola ed il Sultano. — Il Sultano ha regalato al Principe Nicola di Montenegro, un bellissimo piccolo palazzo sul Bosforo. Il principe declinò il dono, dicendo che egli non ne potrebbe far uso; ma aggiunse che egli vedeva in questa delicata attenzione del Sultano, una preziosa prova delle disposizioni benevoli di Abdul-Hamid a suo riguardo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 15. — La *Norddeutsche* dichiara che la notizia relativamente ai negoziati con Miquel per la sua entrata nel ministero e gli articoli su la crisi ministeriale, sono invenzioni.

Londra, 15. — La regina e la principessa Beatrice sono partite per Flessinga.

Azi, 16. — Lo sciopero è terminato. I delegati decisero che riprendasi oggi il lavoro.

Pietroburgo, 16. — Il governo negoziò con i banchieri di Pietroburgo e Berlino un prestito di 375 milioni di franchi destinati alle ferrovie. Il *Journal de S. Petersbourg* combatte la conferma di Aleko, accusandolo di agitazione in Rumelia.

Londra, 16. — Il *Times* pubblica una lettera di Forster che consiglia di aggiornare la ratifica del trattato del Congo, sembrando che le altre potenze non lo accetteranno. Ricorda la dichiarazione di Granville che l'accettazione delle potenze è necessaria prima di metterlo in vigore.

Tangeri, 16. — I maneggi del governatore del Nazzan produssero quasi un conflitto colla Francia. Ordega accomodò l'affare e domandò la destituzione del governatore.

Madrid, 16. — Oggi è partito per Roma Mendez de Vigo, ministro di Spagna in Italia.

Parigi, 16. — Grèvy riceverà domani Resmann, gerente dell'ambasciata durante l'assenza di Menebra. — Morenheim presenterà sabato le sue credenziali.

Simla, 16. — Il governo dell'India decise di intraprendere immediatamente la costruzione della ferrovia fino a Quetta.

Pietroburgo, 16. — La Regina di Grecia è arrivata.

Tarascon, 16. — Il teatro rimase incendiato.

Saintjohns 16. Dei conflitti avvennero a Carbonear (Terranova), fra cattolici e orangisti. I cattolici furono gli aggressori. Gli orangisti armati, occupano la città. La corvetta inglese *Terredos* vi fu spedita.

Francia e China

Parigi 16. — La notizia che i francesi abbiano preso possesso di Annoy è infondata.

Shanghai 16. — Il viceré di Canton riconobbe le proprie colpe. L'imperatrice come atto di grazia ordinò un'inchiesta, conservandogli provvisoriamente le funzioni. Il padre dell'imperatore presiederà il gran consiglio, finché l'imperatore assuma il governo.

Per Gambetta

Madrid, 16. — I giornali pubblicano una lettera di Castelar al Maire di Cahors nella quale rispondendo all'invito di assistere all'inaugurazione della statua di Gambetta, dice che se fosse stato a Cahors avrebbe brindato alla Francia, all'Italia, alla Spagna, ed al Portogallo unite da una comune origine e dai destini dell'avvenire.

IN MACCHINA

Cairo, 16. — Un dispaccio di Gordon in data dell'8 aprile annuncia che una spia di Salhepascia, il quale trovavasi sopra il Nilo Azzurro, è arrivata sul sito ed assicura che tutto vi procede bene.

In seguito a dissensi interni nel Kordofan una spedizione organizzata dal Mahdi contro Khartoum, fu abbandonata perchè i due partiti si sono rivoltati contro il Mahdi. Un tentativo di Saleh per catturare lo sceicco di Elobeid è fallito. Kassala e Sennaar sono sicure.

Parigi, 17. — I giornali repubblicani lodano il vigore e la franchezza del discorso di Ferry a Parigi. Dicono che è linguaggio d'un vero capo di governo. I radicali gli rimproverano esservi soprattutto l'apologia del gabinetto. I monarchici dicono che contiene nulla di nuovo e che omette la questione finanziaria ed economica.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

LE OPERE

DI

ALBERTO MARIO

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

LOTTERIA DI BENEFICENZA della città di LODI

Estrazione irrevocabile 30 Giugno 1884

1 Premio da L. 10,000

1 da Lire 5000 | 8 da Lire 500

1 » » 2000 | 3 » » 400

2 » » 1000 | 15 » » 300

ed altri N 269 pel complessivo valore di L. 45,000.

Ogni biglietto può vincere più premi.

Il biglietto costa 1 lira.

I biglietti si vendono in tutto il Regno.

Rivolgere domande con vaglia al Comitato. 3262

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 317

Società Gener. Italiana dei Telefoni

Emissione 10,000 Azioni

(Vedi avviso in 4ª pagina)

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla *Via del Sale, N. 8*, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente **libero**.

3 3/4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 6 mesi.

4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 9 mesi.

4 1/2 0/0 in Conto Corrente **vincolato** ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Apri Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni *Bottiglia* L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di *Specialità*, Ponte dei Barattieri. 3166

XIII ANNO D'ESERCIZIO

Premiato Stabilimento Bacologico

del Professore ERASMO MARI

Direttore dell'Istituto Sericolo Provinciale e del Regio Osservatorio di

ASCOLI PICENO

Seme Bachi di razza a Bozzolo Giallo e Bianco confezionato a sistema cellulare

Allevamenti per riproduzione nelle Bigattiere dell'Istituto — Selezione fisiologica e microscopica — Ovature di farfalle longeve — Ibernazione razionale.

Oncia di Grammi 30 Prezzo L. 15 per grosse partite prezzi a convenirsi

Rivolgersi per commissioni e schiarimenti al rappresentante in PADOVA sig. **Virginio Coppadoro**, Via S. Biagio, N. 3414.

Spedizione di Programmi gratis a chiunque ne faccia richiesta. 3173

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Società Generale Italiana dei Telefoni ed applicazioni elettriche

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA CON DECRETO REALE DEL 13 OTTOBRE 1881

Sede Sociale: ROMA, Palazzo Sciarra -- Direzione Generale: NAPOLI, Via Medina.

Capitale 5,000,000 di lire diviso in 50,000 Azioni da lire 100 cadauna interamente liberate.

Consiglio d'Amministrazione:

Comm. DOM. GALLOTTI, Presidente
Sen. F. P. PEREZ, Amministratore
March. DI S. MARCO »

Sig. GIUSEPPE SABINO, Amministratore
» LEONE SOULERIN, Ingegnere »
» Com. DUCHATEAU »

Cav. R. COLACCICHI, Direttore Generale.

Emissione di 10,000 Azioni

con godimento 1° Gennaio 1884, contro 100 lire per Azioni, pagabili:

- L. 25 all'atto della sottoscrizione
- » 25 al riparto
- » 50 un mese dopo.

Chi libererà i titoli all'atto della sottoscrizione, avrà la preferenza nel riparto.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16 A 20 APRILE

In Italia, Belgio, Olanda, Svizzera presso le Case sotto indicate

I dividendi delle Azioni saranno pagati pure in tutte le principali città d'Italia, Olanda, Belgio e Svizzera.

NOTIZIE

L'industria dei Telefoni ha preso ormai in tutto il mondo uno sviluppo meraviglioso. In Italia il numero degli abbonati si è duplicato nel solo esercizio del 1882 al 1883.

L'attivo della Società è rappresentato: 1) dall'impianto delle sedi a Roma, Torino, Venezia, Napoli, Palermo, Messina, Catania; 2) dai 3/8 di capitale della Società Lombarda, dalla metà delle Azioni della Società Ligure, dal 70 0/0 del Capitale della Società e dell'Italia Centrale; 3) dal suo laboratorio di Napoli; 4) dal privilegio per la concessione dei brevetti Ader, Crassley, Pianta, Marini, ecc.

Nel 1883 la Società concludeva colle altre Compagnie le convenzioni, che togliendo ogni concorrenza, le riservavano una grossa parte d'interesse in esse.

Lo Stato ha un diritto di controllo sulle applicazioni. Altre guarentigie ha il pubblico nelle persone degli Amministratori e nel congegno dell'Amministrazione.

Così i vantaggi dati, sebbene soddisfacenti per un primo esercizio, saranno superati da quelli futuri quando diverranno sensibili i benefici dei miglioramenti apportati, e quelli che il tempo e l'esperienza consiglieranno.

I presagi — affermiamolo pure — non possono farsi che ottimi sull'avvenire di questa Società Industriale, la quale non può temere disillusioni, e avrà l'avvenire delle Imprese fortunate del Gaz, del Telegrafo, ecc., ecc.

In Padova, presso Carlo Vason — a Rovigo presso Luigi Manco e C.

220

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50 }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992



QUINA ROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL' UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 3261

Clorosi

Anemia

Colori Pallidi

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE

IL FERRO BRAVAIS è uno dei ferruginosi i più energici, poichè bastano alcune gocce ogni giorno per ridonare la salute in brevissimo tempo.

IL FERRO BRAVAIS non produce nè dolori, nè fatica allo stomaco, nè diarree, nè stitichezza.

IL FERRO BRAVAIS non ha alcun sapore nè odore e non ne comunica nessuno al vino, nè all'acqua, nè ad alcun altro liquido nel quale può esser preso.

IL FERRO BRAVAIS è il più buon mercato dei ferruginosi, poichè un intero flacone dura da un mese a sei settimane; la cura non costa dunque che qualche centesimo al giorno.

IL FERRO BRAVAIS non annerisce mai i denti.

Una istruzione dettagliata accompagna ogni Flacone ed indica la maniera d'usare questo prezioso ferruginoso.

Il Signor BRAVAIS non può garantire l'efficacia del ferro di cui è l'inventore se non quando le etichette del Flacone portano la sua segnatura impressa in rosso.

SI VENDE IN FLACONI E MEZZI FLACONI

Vendita all'ingrosso: BOUTRON & C^{ie}, Rue Saint-Lazare, 40 & 42, PARIGI
Deposito nella maggior parte delle farmacie e drogherie del Regno.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

MARCO QUARISA

Cambio Valuto, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le Quattro Cartelle originali del Prestito Comunale di Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5

Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per si cure con L. 250 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le Cartelle originali del Prestito Comunale di Barletta 1870

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2
Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in quattro estraz. annue
20 Febbraio 20 Agosto
20 Maggio 20 Novembre
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

AL 20 MAGGIO 84 -- PRESTITO BARLETTA L. 25.000

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di LODI, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

Acqua Minerale di Monte Alfeo (SOLFOROSA) (ALCALINA) (MAGNESIACA)

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

«..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.....»

« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi e di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 94 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera. 217

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.